



Siamo 23esimi sui 30 Paesi dell'organizzazione. Stipendi più bassi del 17% rispetto alla media
Salari, l'Italia agli ultimi posti
Dietro Spagna e Grecia nel rapporto Ocse. Sacconi: colpa della vecchia contrattazione

Assalto Cobas
Calderoli: rischio di nuove Br



Lavoratori della Fiat in corteo a Torino

FRANZESE A PAGINA 2

IL RACCONTO

I duri di Pomigliano
«Basta con le bugie»

Gigi Di Fiore

«ANCHE noi abbiamo gridato "venduti"
Amentre parlava Rinaldi, speravamo in una manifestazione davvero unitaria in cui tutti potessero prendere la parola e così non è stato».

SEGUÈ A PAGINA 3

La busta paga degli italiani è la più leggera di circa il 17 per cento tra quelle non solo dei grandi Paesi industrializzati ma anche di altre nazioni europee. Secondo il rapporto dell'Ocse 2008 sulla tassazione dei salari l'Italia, con un stipendio medio annuo netto di 21.374 dollari si colloca al 23esimo posto sui 30 paesi in classifica.



LO SCONTRO SULL'IMMIGRAZIONE

Frattini frena La Russa: l'Onu sbaglia ma va rispettata

Sulla polemica tra Ignazio La Russa e l'alto Commissario Onu per i rifugiati, Laura Boldrini, accusata dal ministro della Difesa di «non contare un fico secco» sulla vicenda dei respingimenti di clandestini in Libia, ieri è intervenuto il ministro degli Esteri italiano che ha richiamato il suo collega: «Gli organismi internazionali si rispettano anche quando sbagliano».

SEGUÈ A PAGINA 6

Catturato a Marbella dopo un lungo pedinamento. Alfano e Maroni: complimenti alla polizia
Arrestato in Spagna il boss della droga
Amato era il capo degli scissionisti: con lui cominciò la faida di Scampia

La polizia italiana mette a segno un altro colpo nella lotta alla camorra. Raffaele Amato, 44 anni, boss degli «scissionisti», è stato catturato ieri a Marbella, in Spagna, dagli agenti della questura di Napoli. L'arresto è avvenuto nella hall di un albergo della cittadina della Costa del Sol dopo un pedinamento durato cinquanta chilometri.



PASSA IL TORINO. AGGRESSIONE ULTRÀ AI TIFOSI GRANATA

Botte e contestazioni, il Napoli affonda

DE LUCA, MAROLDA E RAIÒ NELLO SPOR

L'illusione della svolta

TOMI IAVARONE

«BOCCHE ferme, anzi pressoché immobili, par di capire che il prodigio è quello verificatosi nelle scorse stagioni, quando un Napoli neopromosso centrò l'Europa. Quest'annata, invece porta con sé il segno del fiasco e i feagori di un naufragio, condito da drammi e bagliori. Le ipotesi oscillano tra una disgraziata catena di equivoci ed errori di progettazione, tuttavia il declino s'è consumato come mai era immaginabile e al di là del 2-1 subito dal Torino».

SEGUÈ A PAGINA 39

RIFFLESSIONI

Marechiaro il ragazzo rom e l'orrore

SERGIO DE SANTIS

«Le cose non sono quasi mai come appaiono in superficie. È il caso del delitto di Marechiaro, una vicenda che si è rivelata più complessa di quanto sembrava. La dinamica vittima-carnefice è persa subito chiara. Due rom - uno di venticinque, l'altro di appena quattordici anni - hanno derubato e ucciso (le rispettive responsabilità saranno poi accertate) un pensionato quasi ottantenne nella sua abitazione. C'è da dire, nemmeno tanto straordinario, visti i tempi».

Poi si viene a sapere che il quattordicenne è sposato (è costume del rom sposarsi ancora quasi bambini). Ed ecco che vengono alla luce nuovi particolari, storie torbide di ambigui rapporti con la vittima, di violenze fatte o subite. Il tutto a soli quattordici anni, l'età in cui un ragazzo esce dall'infanzia e inizia l'adolescenza, preparandosi a diventare un uomo. A quell'età normalmente finisce le medie, con genitori decise in quale tipo di scuola proseguire gli studi. A quell'età normalmente si hanno i primi turbamenti amorosi e magari la primissima storia con la ragazza della classe a fianco. Si inizia a sognare il motorino o il campeggio con gli amici. Si comincia a recidere quel cordone ombelicale con la famiglia, che fino a poco prima era stata il centro del mondo che ci si prepara ad esplorare. Tutto questo se si ha la fortuna di nascere in una famiglia normale della civilissima Europa. Se invece nasci in Europa, ma sei un rom, le cose possono complicarsi e molto. Le feroci violenze di cui alcuni di loro si rendono protagonisti spingono apocritiche generalizzazioni razziste, a invocare «rimparli forzati» anche per fare che tradizionalmente una vera patria non ce l'hanno, ma che spesso nascono in un paese qualsiasi dove li ha portati una delle tante migrazioni e dove magari decidono di rimanere».

SEGUÈ A PAGINA 10 SERVIZI IN CRONACA

Proteste per il discorso del presidente Usa nell'ateneo cattolico di Notre Dame
Obama fischiato dagli anti-abortisti

AMALATTEA latte di capra arricchito
NOVITA' ASSOLUTA MONDIALE
www.amalattea.com

OGGI CORSO PRATICO DI BALLO LATINO
TANGO SECONDO DVD
a soli 6,90 euro
IL MATTINO

Voglia di storie vere, non di reality

DOMANI PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL CUSTO
TORTE AL CIOCCOLATO E FARFALLE UNDICESIMO VOLUME
a soli 2,90 euro
IL MATTINO

CLAUDIO RISE
S'ACCUSA il nostro tempo di essere pericolosamente inclinato verso lo spettacolo: politica, sport, perfino la cultura e la scienza tenderebbero alla spettacolarità, agli effetti speciali piuttosto che ai contenuti. Questo fenomeno, si dice, avrebbe effetti pericolosi sulle qualità personali di individui e comunità, spingendoli a banalizzarsi, a diventare leggeri e inconsistenti. La «società liquida» sarebbe anche una società piuttosto stupida. Quanto c'è di vero in queste critiche? Sarebbe ridicolo contestare la spettacolarità del nostro tempo.
SEGUÈ A PAGINA 12

DOEMI biscotti senza zucchero con farina integrale
www.doemi.it